

**MISURA PN RIC RSO 2.2. – AZIONE 2.2.1 – FTV SUD PER PROGETTI DI
AUTOPRODUZIONE DI ENERGIA, PREVISTO NELL’AMBITO DEL PROGRAMMA
NAZIONALE RICERCA, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ (PN RIC) 2021 – 2027 E
DEDICATO ALLE IMPRESE DEL MEZZOGIORNO**

La **Misura PN RIC RSO 2.2. – Azione 2.2.1 – FTV SUD** si qualifica come uno strumento di incentivazione finanziaria rivolto alle imprese per sostenere progetti di autoproduzione di energia da fonti rinnovabili nelle regioni del Mezzogiorno d’Italia. In particolare, il bando è finalizzato a sostenere **progetti** inerenti il settore del **fotovoltaico** e del **termo-fotovoltaico**.

L’obiettivo principale è rappresentato dalla volontà di **promuovere la produzione di energia verde destinata all’autoconsumo aziendale**, andando così a contribuire alla transizione energetica, al risparmio sui costi energetici e alla sostenibilità delle imprese locali.

Gli **obiettivi** del bando sono rappresentati dai seguenti:

- **Obiettivo di Policy (OP) 2** – Un’Europa più resiliente e più verde;
- **Obiettivo specifico (OS) 2.2.** – Promozione dell’energia rinnovabile;
- **Obiettivo Specifico (OS) 2.3.** – Sviluppo di reti e sistemi di stoccaggio energetici intelligenti.

OP 2, OS 2.2. e OS 2.3. consentono l’individuazione di quattro punti chiave del bando:

1. **Incrementare l’autoproduzione di energia rinnovabile:** per mezzo dell’installazione di impianti di produzione energetica da FER, si intende realizzare un sistema di autoconsumo immediato o tramite sistemi di accumulo;
2. **Sostenere la transizione verde e digitale delle imprese:** contribuire, per mezzo di tecnologie sostenibili, alla riduzione delle emissioni, all’efficienza energetica e all’adozione di tecnologie sostenibili nelle attività produttive (il tutto in linea con gli obiettivi nazionali ed europei per l’energia pulita);
3. **Rafforzare la competitività delle imprese del Mezzogiorno:** una riduzione dei costi energetici delle imprese del Sud Italia significa aumentare la loro competitività sui mercati di riferimento;
4. **Promuovere l’efficienza energetica e l’innovazione:** incentivare l’integrazione di sistemi di accumulo e soluzioni tecnologiche che permettano una gestione più efficiente dell’energia prodotta.

| | |
|------------------|--|
| BENEFICIARI | IMPRESE |
| FINALITÀ | INCENTIVAZIONE DI PRODUZIONE DI ENERGIA PER L'AUTOCONSUMO DA FER |
| DATA DI APERTURA | 3 DICEMBRE 2025 – 3 MARZO 2026 |

- **DOTAZIONE:** € 262 milioni (Fondo rotativo Lg 183/87 + FESR) a valere sul PN RIC 2021-2027, Obiettivo Specifico RSO 2.2 (di tali risorse, una quota pari al 60% è destinata al finanziamento di progetti di investimento realizzati da PMI, di cui almeno il 25% è destinato al finanziamento di progetti realizzati da micro e piccole imprese);
- **PROGETTI AMMISSIBILI:** progetti di investimentovolti alla produzione di energia da fonti rinnovabili, mediante l'installazione di un impianto fotovoltaico e/o termico-fotovoltaico, per autoconsumo, eventuale sistema di stoccaggio elettrochimico dell'energia elettrica dietro il contatore, per autoconsumo differito;
- **BENEFICIARI:** imprese, di qualunque dimensione, incluse le reti di imprese;
- **TERRITORI AMMISSIBILI:** Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia);
- **TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE:** tramite piattaforma informatica al link che sarà pubblicato sul sito web GSE dal 3 dicembre 2025 al 3 marzo 2026.

Sono interessate le aree industriali, produttive o artigianali dei Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti delle Regioni meno sviluppate: Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia (unità produttive e sedi legali se riconducibili alla definizione di unità produttiva contenuta nell'Avviso). L'intervento agevolato è gestito dal **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale Programmi e Incentivi Finanziari** che si avvale del supporto tecnico-specialistico del **GSE**.

Le **agevolazioni** sono concesse nella forma di contributo in conto impianti. Agevolazione massima impresa:

- Piccola 65%
- Media 55%
- Grande 45%

Massima intensità di aiuto prevista dall'art. 41 del Reg. GBER.

SOGGETTI BENEFICIARI

Possono beneficiare delle agevolazioni le **imprese**, di qualunque dimensione, incluse le reti di imprese dotate di soggettività giuridica.

I **requisiti di accesso** sono indicati all'art. 5 Avviso:

- Essere regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle Imprese;
- Essere in contabilità ordinaria e avere almeno un bilancio depositato;
- Essere in regola con gli obblighi contributivi;
- Aver adempiuto all'obbligo di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni, previsti dall'art. 1, co. 101, della Legge 30 dicembre 2023, n.213 e s.m.i. (piccole e micro dal 31.3.2026);
- Non essere sottoposte a procedure concorsuali, in liquidazione, non essere in difficoltà;
- Non essere destinatarie di un ordine di recupero della Commissione (deggendorf);
- Non aver effettuato, nei 2 anni precedenti la presentazione della domanda di agevolazione, una delocalizzazione verso l'unità produttiva interessata dalla realizzazione del progetto di investimento per il quale vengono richieste le agevolazioni e si impegnano a non farlo anche fino ai 2 anni successivi al completamento del progetto;
- Non operare nel settore carbonifero e della produzione primaria di prodotti agricoli e della pesca e dell'acquacoltura

PROGETTI DI INVESTIMENTO AMMISSIBILI

Sono ammissibili, nei limiti dei costi massimi indicati nell'Allegato n. 2 all'Avviso, le spese direttamente collegabili e funzionali alla realizzazione dei progetti di investimento di cui all'art. 6 dell'Avviso:

- **Impianti fotovoltaici:** acquisto, trasporto e installazione dell'impianto e dei vari componenti di impianto, connessione alla rete elettrica nazionale, messa in esercizio e opere civili strettamente necessarie;
- **Impianti termo-fotovoltaici:** acquisti, trasporto e installazione dell'impianto e della componentistica termica (tubature, valvole, gruppo pompe, centralina e accumulatore solare/scambiatore circuito solare), connessione alla rete elettrica nazionale, messa in esercizio e opere civili strettamente necessarie;

- **Eventuali sistemi di stoccaggio elettrochimico dell'energia elettrica:** acquisto, trasporto e installazione del sistema e dei vari componenti di impianto, messa in esercizio e opere civili strettamente necessarie.

Ai fini dell'ammissibilità, le spese devono essere sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda di agevolazione.

Un progetto di investimento può prevedere l'installazione combinata degli impianti e dei sistemi di stoccaggio, ma non può prevedere la sola installazione dei sistemi di stoccaggio. È ammessa la casistica del potenziamento di un impianto fotovoltaico e/o termo-fotovoltaico esistente ma non il rifacimento.

Inoltre, il progetto deve:

- Riguardare una sola unità produttiva: localizzata in aree, industriali, produttive o artigianali (area, o porzione di essa, ricadente in zona territoriale omogenea di tipo D o comunque a questa assimilabile in base alle norme delle Regioni a statuto ordinario o speciale); dei Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti delle Regioni meno sviluppate; che risulti nella piena disponibilità del soggetto proponente alla data di presentazione della domanda di agevolazione;
- Essere realizzato esclusivamente su edifici esistenti dell'unità produttiva, ovvero, su copertura di strutture pertinenziali, anche di nuova realizzazione, destinate al servizio dei predetti edifici;
- Prevedere che l'energia prodotta sia destinata all'autoconsumo dell'unità produttiva (l'eventuale energia eccedentaria non accumulata deve essere ceduta gratuitamente dal soggetto beneficiario al GSE per 20 anni, previa sottoscrizione di apposito contratto per il ritiro dell'energia elettrica);
- Essere avviato successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione;
- Essere ultimato entro 18 mesi dalla data del provvedimento di ammissione alle agevolazioni (data di entrata in esercizio dell'impianto);
- Prevedere che l'impianto fotovoltaico e/o termo-fotovoltaico abbia una potenza nominale non inferiore a 10 kW o non superiore a 1.000 kW;
- Rispetta la pertinente legislazione ambientale dell'Unione Europea e Nazionale, anche con riferimento al principio DNSH. A tal fine il progetto di investimento non deve ricadere nelle condizioni di esclusione di cui all'art. 6, co. 4, dell'Avviso e il soggetto proponente

deve disporre, alla data di presentazione della domanda, di ogni necessario titolo autorizzativo, parere, nulla osta e atto di assenso comunque denominato previsto dalla normativa vigente per la realizzazione del progetto e ottemperare alle relative prescrizioni;

- Essere supportato da una relazione tecnica asservata da un professionista abilitato dotato di idonee competenze e iscritto al relativo albo di pertinenza redatta sulla base del format fornito delle Regole Operative pubblicate sul sito del GSE (Allegato A.4.). La Relazione tecnica individua l'unità produttiva, assevera il rispetto delle norme edilizie, urbanistiche e tutela ambientale, definisce i consumi registrati nell'anno precedente e individua la tipologia e la potenza nominale dell'impianto da realizzare;
- Non essere realizzato nelle aree inidonee, come individuate dalla normativa e dalla pianificazione regionale vigente, nonché nelle aree interessate da specifici provvedimenti di tutela o da dichiarazioni di interesse culturale;
- Non riguardare gli ambiti d'intervento previsti dall'art. 7, par. 1, del Regolamento (UE) 2021/1058 riportati nell'Allegato n.1 dell'Avviso (ambiti esclusi dal FESR centrali nucleari, tabacco, discariche...);
- Rispettare il divieto di doppio finanziamento ai sensi dell'art. 63, co. 9, del Regolamento (UE) 2021/1060.

PROCEDURA DI ACCESSO

Le **domande** di agevolazione devono essere presentate esclusivamente tramite piattaforma informatica disponibile al **link pubblicato nel sito del GSE** dalle ore 10:00 del 3 dicembre 2025 alle ore 10:00 del 3 marzo 2026.

Ulteriori indicazioni in merito alle modalità di presentazione sono fornite nell'ambito delle Regole Operative pubblicate sul sito istituzionale del GSE.

Ciascuna domanda di agevolazione dovrà riferirsi ad un solo progetto di investimento di cui all'art. 6 dell'Avviso.

Ogni impresa può presentare al **massimo 3 domande** di agevolazione relative a progetti di investimento da realizzarsi su differenti unità produttive.

ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

Trascorso il termine fiscale per la presentazione delle domande di agevolazione, per le domande validamente trasmesse, il GSE definisce l'elenco dell'ordine di accesso all'istruttoria. L'elenco è formato in ordine decrescente, sulla base del punteggio attribuito in applicazione dei criteri di valutazione di cui all'Allegato n.3 dell'Avviso.

Sono utilizzati i seguenti **criteri di valutazione**:

- **Caratteristiche del soggetto proponente;**
- **Caratteristiche della proposta progettuale.**

Non è previsto un click day.

Domanda ammissibile: sulla base dell'ordine definito dall'elenco il GSE svolge l'attività istruttoria e ne comunica gli esiti al MASE DG PIF. Previa registrazione dell'aiuto individuale su RNA da parte del GSEW, il MASE DG PIF procede con l'adozione del provvedimento di ammissione alle agevolazioni e lo trasmette al soggetto proponente.

Domanda non ammissibile: il MASE DG PIF comunica al soggetto proponente i motivi ostativi all'accoglimento della domanda per insussistenza dei requisiti di ammissibilità e valuta le eventuali memorie e/o osservazioni formulate dal soggetto proponente in riferimento agli stessi. Se a seguito della valutazione delle memorie/osservazioni la domanda dovesse essere ritenuta ancora non ammissibile, il MASE DG PIF comunicherà l'esito al proponente.

Domanda non istruita per esaurimento dotazione: il MASE DG PIF comunica al soggetto proponente la collocazione nell'elenco delle domande non istruite in ragione della sospensione dell'attività istruttoria per esaurimento della dotazione finanziaria.

EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

Le agevolazioni sono erogate dal GSE, su richiesta del soggetto beneficiario, in non più di 2 stati di avanzamento lavori, di cui l'ultimo a saldo, a seguito della verifica di ammissibilità delle spese rendicontate dal soggetto beneficiario.

L'ultima rendicontazione a saldo dovrà essere presentata dal soggetto beneficiario entro 90 giorni dalla data di conclusione del progetto di investimento agevolato.

Il soggetto beneficiario può richiedere la prima quota di agevolazione a titolo di anticipazione, previa presentazione di idonea polizza bancaria/assicurativa, per un importo non superiore al 30% dell'importo complessivo delle agevolazioni concesse.

Per poter accedere all'erogazione del primo SAL, il soggetto beneficiario dovrà necessariamente aver avviato l'iter di connessione dell'impianto dando evidenza al GSE:

- Del preventivo di connessione alla rete elettrica accettato in via definitiva e della registrazione dell'impianto sul sistema gaudi di terna validata dal gestore di rete in caso di “iter ordinario di connessione degli impianti”
- Dell'invio della parte I del modello unico in caso di “iter semplificato di connessione degli impianti”.